

Quando l'arte e la scrittura spezzano le catene

Pubblicato: Mercoledì 23 Maggio 2018



Si intitola “**Caro amico ti scrivo, così mi distraigo un po’**” l’ottava edizione del concorso artistico letterario aperto ai detenuti degli istituti penitenziari della Lombardia, premio fondazione Acli la Sorgente onlus, la cui cerimonia di premiazione si è svolta nel pomeriggio del 23 maggio 2018 al salone Estense.

Dopo i saluti istituzionali – tra le autorità, anche la deputato **Maria Chiara Gadda** e l’assessore alle politiche sociali del comune di Varese **Roberto Molinari** – anche la testimonianza di un recluso, che ha spiegato come «scrivere è liberare il pensiero dietro le sbarre».

A seguire, suggestioni dai racconti dei “ristretti” a cura di **Sergio Scipioni**, scrittore, e **Stefano Catone**, studioso di migrazioni e scrittore.

Lettura dei testi premiati è stata a cura dell’**associazione l’Oblò**, premiazione dei vincitori del concorso, con accompagnamento musicale a cura di **Dilpao**. All’esterno del salone, in mostra, c’erano invece i vincitori della sezione artistica. E, infine, aperitivo curato dagli allievi di **Enaip Lombardia**.

Il concorso è stato organizzato in collaborazione con Ministero della Giustizia, comune di Varese, associazione l’Oblò, Enaip lombardia, cooperativa lotta contro l’emarginazione, Acli, Associazione assistenti carcerari, Fondazione la Sorgente, e Auser Varese.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it